

Bilancio, slitta l'approvazione: «Motivazioni tecniche»

Il disappunto delle opposizioni: lo aspettavamo in questi giorni, come al solito non ci hanno avvisato

La vicenda

● La giunta comunale aveva ipotizzato di votare il bilancio di previsione 2024 in questi giorni per portarlo in aula il 15 gennaio, ma il via libera è slittato

La seduta di giunta era già stata convocata. Invece all'ultimo è saltata. E con essa anche l'approvazione del bilancio di previsione del 2024 del Comune di Bergamo. «Motivi tecnici», a sentire gli assessori, che erano pronti a votarlo. Il vicesindaco e assessore al Bilancio Sergio Gandi conferma: «Agli uffici serve più tempo, non ce l'hanno fatta a chiuderlo. È una questione tecnica di redazione dei documenti». Il vicesindaco spiega che «è stato fatto tutto il possibile per poterlo approvare entro fine anno, ma non ci siamo riusciti. La documentazione da redigere ha una mole significativa. I numeri sono chiusi da due settimane, non manca nulla e non ci saranno sorprese particolari nei con-



In giunta Il vicesindaco Gandi

ti». È probabile che l'approvazione slitti solo di una settimana, due al massimo, ma al momento non ci sono certezze. «Non sono in grado di dire

adesso di quanto verrà posticipata l'approvazione», dice Gandi. Di sicuro, però, il bilancio non verrà discusso e licenziato in Consiglio comunale tra il 15 e il 18 gennaio, come era stato ventilato nelle scorse settimane ai vari gruppi perché, prima di «arrivare» in aula, deve restare depositato per 16 giorni. «Se verrà convocato un Consiglio comunale il 15 gennaio — spiega Gandi — non sarà di certo su questo argomento».

Lo slittamento dei piani sorprende e indispettisce un po' i consiglieri di opposizioni, che aspettavano i numeri del bilancio, l'ultimo della giunta Gori prima del voto del 2024. «Stiamo aspettando il bilancio da novembre, ma viene di continuo rinviato senza



Serve più tempo agli uffici per redigere la documentazione

Sergio Gandi
Vicesindaco e assessore

spiegazioni — dice il consigliere leghista Alberto Ribolla —. Vorremmo sapere il motivo di questo slittamento, visto che ormai ci avviamo alla scadenza del mandato». E Luisa Pecce, anche lei della Lega, aggiunge: «Volevo approfittare di questi giorni di pausa per studiarlo bene, l'ho richiesto alla segreteria del consiglio, ma mi hanno risposto che non è pronto. Inizialmente ci avevano detto che lo avremmo discusso a dicembre, poi dal 15 gennaio e ora un altro slittamento: vorrei capirne bene il motivo».

Ida Tentorio, capogruppo di Fratelli d'Italia, è risentita perché i consiglieri (almeno quelli di minoranza) non sono stati informati del cambiamento di piani: «Aspettava-

mo i documenti sul bilancio in questi giorni — dice —. Come per altre vicende, per esempio la recente delibera approvata e relativa al nuovo Palazzetto dello Sport, contestiamo all'amministrazione Gori la mancata o tardiva comunicazione e informazione nei confronti dei consiglieri di minoranza, che anche in questa circostanza sono sempre gli ultimi a essere relazionati».

Lo stesso disappunto è condiviso da Sonia Coter, consigliera del Movimento 5 Stelle: «Ormai la prassi è quella di scordarsi di avvisare le minoranze che, in questi giorni, dovevano ricevere la documentazione».

S.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'editoriale

di **Simone Bianco**

Traffico e cantieri, non solo variabili in chiave elettorale

Il Pnrr causerà disagi ma porterà opere importanti. Se tutto funzionerà bene

SEGUE DALLA PRIMA

Fare previsioni precise è impossibile, la puntualità dell'intero puzzle di opere dipenderà da troppi fattori diversi e intrecciati (a partire dalla solidità e serietà delle aziende che appaltatrici). Ma si può dire da ora che il grado di insoddisfazione della città rispetto ai cantieri non dipenderà né solo né tanto dalla comunicazione. Se per mesi (anni) il tuo percorso casa-lavoro si appesantisce di ore e ore di incolonnamenti, almeno mentre sei fermo in auto sei poco ricettivo rispetto a discorsi sui benefici infrastrutturali di lungo periodo per il territorio. E poco importa che arrivino dai giornali o dalla comunicazione istituzionale, che oggi attraverso i social può raggiungere migliaia di persone in pochi secondi. Tanto più che si arriva da anni post Covid in cui, tra cantieri

Appello alla stampa

Gori ha sottolineato l'impatto futuro dei prossimi lavori e chiesto responsabilità

privati da Bonus 110% e una prima tornata di interventi pubblici, a trasporto pubblico invariato, muoversi a Bergamo è stato spesso complicato.

La giunta comunale si sta predisponendo a gestire le ricadute sul traffico, anche con l'aggiunta di figure dedicate allo studio dei flussi sulle strade. Ma è chiaro che le code di auto diventeranno facile argomento di campagna elettorale per la destra. I richiami all'onestà intellettuale in politica lasciano il tempo che trovano, ancora più quando ci si avvicina al voto. Fa sicuramente sorridere che forze politiche, come la Lega, che hanno in questi anni al governo finanziato i cantieri che si apriranno nel 2024 (anche quelli «inutili», come li definisce qualche dirigente), ora affilino le armi contro l'amministrazione cittadina. Non è nemmeno detto che dare tutta la colpa a Gori per disagi causati da lavori che coinvol-

gono Ferrovie, governo, Regione etc. faccia guadagnare chissà quanti voti. Eppure sembra questo il canovaccio, un po' consunto già prima di andare in scena, che accenderà la politica locale.

Esclusa l'ipotesi di parlarne poco o a bassa voce, servirà effettivamente affrontare il ri-

siko dei cantieri con equilibrio, anche nel merito. Vero, le opere in costruzione sono importanti, ma non tutte promettono miracoli. Dalla Brt per Dalmine ci si attende un calo del 6% delle auto sulla stessa tratta, a fronte di disagi dovuti al cantiere e perplessità sulla futura efficacia. Cosa

diversa sarà la tramvia per Villa d'Almè, che l'esperienza della T1 promette possa avere un impatto positivo. Lo stesso vale per il raddoppio per Ponte San Pietro, che però costerà anni difficili ai pendolari costretti ai bus sostitutivi. Così come è indiscutibile l'utilità del treno per Orio, ma nes-

no potrà convincere i residenti di Boccaleone che, fatto in quel modo, sia un buon progetto. Tutto questo, più che le polemiche e il torcere la realtà per interessi di parte, un impatto elettorale potrà averlo.

Quello che davvero conta, poi, è che i sacrifici a cui una parte della cittadinanza sta

andando incontro, involontariamente dovendo ore del tempo che potrebbero essere dedicate alla famiglia o al lavoro, non siano sprecati. Alla politica ora non compete lo scambio di colpe, semmai stare addosso ai cantieri per evitare che deragino, anche perché questa volta i ritardi costerebbero sanguinosi tagli ai finanziamenti europei. Così come, in un mondo ideale, nel passato alla politica sarebbe spettato programmare le opere e gestire le risorse in modo da non ritrovarsi a realizzare in due anni ciò che non si è fatto in decenni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ogni volta
TI SORPRENDE

17 (S) 79
NARDINI
BACCANO AL PORTO
Grappa Bianca
di purezza
NARDINI

Una tradizione unica nell'arte distillatoria, un'esplosione di aromi intensi e profumi fruttati. Da oltre 240 anni lavoriamo per rendere sorprendente ogni assaggio: il blend di tre diverse distillazioni è il nostro segreto per offrire ogni volta un'esperienza di gusto unica.

17 (S) 79
NARDINI
DISTILLERIA A VAPORE
BASSANO DEL GRAPPA - ITALIA

BEVI RESPONSABILMENTE

Via Borgo Palazzo



Il ladro torna dove ha rubato e fugge ancora

Il ladro che venerdì ha rubato un paio di occhiali da Ottica Skandia è tornato ieri, alle 12.20, a farsi vedere davanti alle vetrine del negozio dove era stato sorpreso, facendo suonare l'allarme e dileguandosi. Un furto ripreso dalle telecamere e che il titolare, Nicola Viscardi, presidente del Distretto del commercio, ha postato su Instagram. «Un mio collega era alla cassa — racconta Viscardi — che dà sulla vetrina in via Borgo Palazzo e si è accorto dell'uomo che guardava nel negozio (nella foto il nuovo frame). Lo ha riconosciuto e mi ha chiamato». Viscardi lo ha raggiunto: «Gli ho detto che se mi avesse restituito gli occhiali rubati, non avrei sporto denuncia. Lui, senza rispondere, ha iniziato a scappare verso via Rovelli». Scena anche questa ripresa e postata sui social. «Ho chiamato ed è arrivata una volante della polizia. Sparito. Domani (oggi, ndr) saremo chiusi, non ci sarà una terza puntata». (r.s.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA